

PIETRO DORAZIO

Roma, 1927

“SENZA TITOLO”, 1963

LITOGRAFIA, 29/180

Inizia a dipingere negli Anni '40, collegandosi ben presto con il gruppo “Arte Sociale”.

In poco tempo, nel suo operare, vi sarà una netta distinzione dalla ricerca di altri eminenti artisti dell'epoca, attratti dalle influenze del Realismo Socialista (Guttuso, Mafai, ecc.) e si potranno cogliere in lui gli influssi Post-Cubisti.

Nel 1947 contribuisce ad elaborare le tesi del Gruppo “Formula 1” (con Attardi, Consagra, Perilli, Turcato, ecc.).

Dopo due esperienze artistiche parigine, nel 1948 partecipa alla “Prima Esposizione Nazionale d'Arte Astratta”, a Roma.

Altri momenti salienti: Triennale di Milano, 1951; Biennale di Venezia, 1952; prima mostra a New York, 1953.

Sempre negli U.S.A., nel decennio 1960/1970 insegnerà Arte all'Università della Pennsylvania.

Nel 1974 si trasferirà a Todi, luogo dal quale non si separerà più.

Seguiranno anni di innumerevoli riconoscimenti e di incarichi per diverse commesse pubbliche.